Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3377 del 09/11/2026

Primo appuntamento: mercoledì 11 novembre alle 20.45 con gli ornitologi Franzoi e Pedrini

Dal leopardo delle nevi ai microrganismi estremofili, dall'orso alle alghe brune: al MUSE ripartono i "Talk biodiversi"

Al MUSE torna la rassegna “Talk Biodiversi. Dialoghi sulla natura” che esplora la meraviglia e la complessità della biodiversità attraverso il racconto della ricerca scientifica. Sette appuntamenti, da novembre 2026 a maggio 2027, per un viaggio tra ricerche sul campo, scoperte e storie dal mondo naturale: dalle migrazioni degli uccelli attraverso i valichi alpini al leopardo delle nevi in Mongolia, dalle foreste sommerse del Mediterraneo alle sorprendenti strategie delle piante, fino all'orso sulle Alpi orientali, alla fauna ittica e ai microrganismi degli ambienti estremi.

«La biodiversità ci racconta storie straordinarie di relazioni, di adattamenti, equilibri fragili e sorprendenti forme di resistenza. Con Talk Biodiversi vogliamo avvicinare il pubblico alla ricerca scientifica e ai temi più attuali che affronta, attraverso il racconto delle esperienze di chi studia la natura sul campo. Ogni appuntamento sarà un'occasione per scoprire da vicino la sorprendente varietà della vita, anche nelle sue forme meno visibili, comprenderne il valore e riflettere sull'importanza della sua tutela», spiegano **Elisabetta Filosi e Laura Scillitani**, zoologhe MUSE e curatrici della rassegna.

Ad aprire il programma, **mercoledì 11 novembre alle 20.45**, sarà **“Storie di valichi e migrazioni. 30 anni di Progetto Alpi”.** Con **Alessandro Franzoi**, ornitologo dell’Ufficio Collezioni e Ricerca del MUSE, e la partecipazione di **Paolo Pedrini**, l’incontro ripercorrerà trent’anni di raccolta dati sul passaggio degli uccelli migratori attraverso l’arco alpino, ma anche 30 di esperienze e rapporti umani A pochi giorni dalla conclusione delle attività stagionali di inanellamento scientifico nelle due stazioni trentine di **Bocca Caset**, in Valle di Ledro, e **Passo Brocon**, nel Tesino, sarà l’occasione per fare il punto su un patrimonio di osservazioni e conoscenze che, da tre decenni, permette di monitorare le migrazioni degli uccelli e leggere i cambiamenti in atto negli ambienti alpini.

La rassegna proseguirà **mercoledì 2 dicembre** con **“Mongolia Snow Leopard. Il leopardo delle nevi tra ricerca, natura estrema e coesistenza". Francesco Rovero**, direttore dell’Ufficio Ricerca e Collezioni del MUSE, e **Anna Sustersic**, giornalista e mediatrice scientifica, accompagneranno il pubblico tra le montagne dell’Altai, alla scoperta di uno dei felini più elusivi del pianeta e delle delicate relazioni tra fauna selvatica e comunità locali.

Il **13 gennaio** sarà la volta delle **“Foreste sommerse, laboratori naturali a tutela degli ambienti marini”**. Con il biologo marino **Marco Munari**, si esploreranno le foreste di alghe brune delle Isole Eolie, ecosistemi preziosi che, grazie alle particolari condizioni chimiche delle acque vulcaniche, offrono un laboratorio naturale per studiare gli effetti dell’acidificazione degli oceani e le possibili strategie di conservazione.

Il 3 febbraio Marco Ferrari, biologo e giornalista scientifico, proporrà una riflessione sulle intelligenze vegetali con **“Le piante non sono animali verdi”**. Partendo dal suo ultimo libro, l'incontro metterà alla

prova alcune narrazioni diffuse sul mondo vegetale, distinguendo ciò che è scientificamente dimostrato dalle interpretazioni antropomorfe.

Il 3 marzo l'attenzione tornerà sulle Alpi con **"Orso sulle Alpi orientali. Passato, presente e futuro**". **Giulia Bombieri e Marco Salvatori** dell'Ufficio Ricerca e Collezioni del MUSE racconteranno oltre vent'anni di monitoraggio della popolazione di orso sull'arco alpino, per comprenderne l'evoluzione numerica e territoriale e approfondire il ruolo dei fattori ecologici e delle attività umane nella sua espansione.

Il 7 aprile, con **"Vita in acqua dolce, storie di fondovalle"**, **Noemi Dipino**, archeologa del MUSE, e **Lucilla Carnevali**, tecnologa ISPRA, guideranno il pubblico tra passato e presente degli ecosistemi acquatici. Un viaggio che parte dalla biodiversità ittica della Valle dell'Adige post-glaciale e dal rapporto tra le prime comunità umane e le risorse dei fiumi e arriva fino alle attuali minacce rappresentate dalle modificazioni degli habitat e dalle specie aliene invasive.

A chiudere la rassegna, **il 5 maggio**, sarà **"La biodiversità invisibile: i microrganismi degli ambienti estremi"**. **Donato Giovannelli**, professore di microbiologia ambientale all'Università Federico II di Napoli, parlerà di batteri e altri microrganismi capaci di prosperare nei ghiacci polari, negli abissi oceanici e nelle sorgenti termali. Organismi fondamentali per il funzionamento degli ecosistemi, ma anche preziosi alleati per comprendere l'evoluzione della vita sulla Terra e le potenzialità delle biotecnologie.

Tutti gli incontri si svolgono al MUSE alle 20.45, con ingresso gratuito.

Maggiori informazioni su **muse.it**

(tg)